

La sottoscritta Ing. MARTA DI NICOLA

Nata a PESCARA

Residente a PESCARA

Iscritta ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI
PESCARA AL N. A/1730

In qualità di tecnico incaricato dalla società SLIM SRL

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

**MODIFICA DEL RECETTORE FINALE DELLO SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI
DILAVAMENTO DEI PIAZZALI IMPERMEABILIZZATI**

TIPOLOGIA DI OPERA

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.
152/2006, punto 7, lettera z.b

**impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità
complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato
C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006.**

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE

Lo stabilimento in oggetto è ubicato in Via Mascagni n.14 nel Comune di Montesilvano, in un'area pianeggiante (10 m s.l.m.), distante in linea d'aria circa 4 km dal casello autostradale A14 di Città Sant'Angelo e circa 4,5 km dall'accesso alla circoscrizione Pescara-Montesilvano (asse attrezzato). Il sito è individuato catastalmente dalle particelle n.434-435-428-427-421-420-414-413-407-406-485-484-482-480-478-290 (parziale) del Foglio di mappa n.19 e secondo l'attuale PRG comunale, risulta avere una destinazione urbanistica "D" produttiva industriale e nello specifico ricade in parte nella sottozona "D1" e in parte nella sottozona "D2". L'area non risulta essere interessata dalla presenza di vincoli di tipo idrogeologico, storico, artistico ed archeologico; non appartiene inoltre ad aree ZPS e SIC.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

Lo stabilimento produttivo si compone di un impianto di recupero dei rifiuti non pericolosi individuati dal codice CER 170302 (tip.7.6) per una potenzialità annua pari a 14.700 ton e una capacità istantanea di stoccaggio pari a 70 ton, e da un impianto di produzione delle miscele di conglomerato bituminoso. L'attività di recupero viene svolta secondo la procedura ordinaria (rif.to art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e comprende le operazioni di messa in riserva (R13) su piazzale impermeabilizzato e trattamento (R5) mediante impiego di un gruppo di frantumazione e selezione. La porzione di sito destinata al ciclo di recupero ricade su un'area impermeabile con massetto industriale pari a 1500mq, e su un'area di stoccaggio MPS dell'estensione di circa 3000mq caratterizzata da un basamento in terreno compattato. La porzione di sito destinata all'attività di produzione delle miscele di conglomerato bituminoso occupa una superficie pari a 1500mq impermeabilizzata con massetto industriale.

Lo stabilimento è provvisto di autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo con provvedimento n. DPC026/278 del 30/10/2018 in variante non sostanziale del DPC/DA21/36 del 19/03/2015. Con Giudizio del CCRVIA n.2303 del 29/10/2013, la Ditta ha ottenuto parere favorevole all'esclusione dell'attività dalla procedura di V.I.A..

Con Giudizio del CCRVIA n.3584 del 16/12/2021 sono state valutate favorevolmente le seguenti modifiche sostanziali:

- adeguamento al DM 69/18
 - incremento dei quantitativi del rifiuto CER 170302 per le op. R13 e R5
 - inserimento della tip.7.1 per l'op. R13
 - introduzione di un nuovo macchinario mobile di frantumazione e vagliatura
-

- sostituzione dell'attuale impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento con un sistema in accumulo avente capacità dimensionale superiore
- sostituzione dell'attuale impianto di produzione del conglomerato bituminoso con uno più performante.

L'iter di modifica sostanziale dell'autorizzazione in art.208 è stato avviato presso il DPC026 della Regione Abruzzo.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La Ditta comunica la modifica del recettore dello scarico finale delle acque meteoriche scolanti dai piazzali impermeabilizzati, a seguito del trattamento di sedimentazione e disoleazione attuato.

Nello specifico, lo scarico finale viene convogliato nel corpo idrico superficiale "fosso Nono", dal momento che non sono presenti reti fognarie ad una distanza inferiore a 200 mt dai confini dello stabilimento.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Regione Abruzzo – Giudizio favorevole del CCRVIA n.2302 del 29/10/2013 all'esclusione della Procedura di V.I.A. Regione Abruzzo – Giudizio favorevole del CCRVIA n.3584 del 16/12/2021 all'esclusione della Procedura di V.I.A.
• Autorizzazione all'esercizio	Regione Abruzzo – Determinazione n.DPC026/278 del 30/10/2018 (in variante non sostanziale del DPC/DA21/36 del 19/03/2015)

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Autorizzazione all'esercizio	Regione Abruzzo

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	parte su "insediamenti produttivi consolidati" e parte su area a "trasformabilità condizionata C2"
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ricade su area industriale "D"
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	area D – produttiva industriale
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle modifiche al progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'unica variazione rispetto all'assetto ambientale esistente è costituita dall'introduzione dello scarico finale delle acque meteoriche di dilavamento, che sarà immesso nel corpo idrico fosso Nono, vista

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?			l'assenza di una rete fognaria a una distanza inferiore a 200 mt dai confini del sito. Le acque di prima pioggia vengono depurate all'interno di idoneo sistema di trattamento, la cui capacità dimensionale di progetto risulta superiore rispetto a quella autorizzata. Le acque eccedenti quelle di prima pioggia saranno deviate tramite pozzetto scolmatore posto in testa al sistema e inviate direttamente verso il fosso Nono.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifica richiesta non comporta alcuna variazione dei flussi lavorativi né l'ingresso nel ciclo di recupero di sostanze che potrebbero essere nocive per la salute umana o per l'ambiente. Non prevede altresì l'aumento delle superfici di lavorazione.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non verranno messe in opera attività tali da produrre rifiuti.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La modifica richiesta non genera impatti aggiuntivi rispetto quelli derivanti dall'attuale configurazione in materia di emissioni in atmosfera. Le eventuali dispersioni polverulente vengono mitigate grazie all'utilizzo di un sistema di ugelli nebulizzatori installato presso il sito.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In funzione della modifica richiesta, non si avrà alcun impatto sull'ambiente o sulla salute umana dovuto a vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Qualora previsto nel provvedimento autorizzativo finale, la Ditta si impegna ad attuare un piano di monitoraggio e controllo della qualità delle acque in uscita dal sistema di depurazione al fine di valutare la conformità ai limiti di legge imposti per lo scarico in corpo idrico superficiale.
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La modifica richiesta interessa il fosso Nono, che scorre in posizione retrostante allo stabilimento di pertinenza della SLIM, partendo da Via C. Colombo e attraversando la Via Vestina fino al tratto che costeggia il lato posteriore del sito. Tale fosso non rappresenta un corso d'acqua significativo e d'interesse, ma costituisce di fatto uno scarico di fondo naturale che si forma solo nel caso di eventi meteorici eccezionali o prolungati nel tempo, mentre durante le stagioni estive e in caso di clima secco e poco piovoso, risulta asciutto. Inoltre, data la sua ubicazione in una zona a vocazione industriale/produttiva, risultano assenti specie (flora e fauna) di particolare pregio naturale. Prima dello scarico, le acque di prima pioggia vengono depurate mediante sedimentazione e disoleazione. L'asta del Fiume Saline scorre a circa 368 mt di distanza dai confini del sito in oggetto, pertanto non si rilevano interazioni tra le attività svolte e l'ambiente fluviale. La quota della falda risulta a una profondità media pari a circa 5,5 m.
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La modifica richiesta non interseca alcuna via di scorrimento stradale, dal momento che il fosso Nono è ubicato in posizione retrostante il sito (lato nord) in un'area dove non si rileva la presenza di strade né di viabilità.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito ricade su un'area industriale, dove insistono altre attività produttive; nel raggio di 400 metri non sono presenti ricettori sensibili, quali ospedali, scuole, case di riposo. Si rileva la presenza di due abitazioni civili, poste rispettivamente a 42m e 8m di distanza dal confine ovest del sito.</p> <p>L'area di ubicazione dei recettori abitativi non riguarda il punto di scarico in uscita dal sistema depurativo e immesso nel fosso Nono, che invece risulta posizionato lungo il confine nord del sito.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito è ubicato in una zona a vocazione industriale/produttiva, dove si rileva la presenza di altre attività, alcune delle quali operanti nel settore del recupero dei rifiuti.</p> <p>Presso il sito, precedentemente di proprietà della ADRIABITUMI Srl, nel 2006 è stata eseguita una caratterizzazione ambientale, in riscontro a quanto richiesto dal Ministero dell'Ambiente con lettera del 16/11/2006 prot. n.22694. Le indagini effettuate sulle matrici sottosuolo (terreno) e acque sotterranee hanno dimostrato il rispetto dei valori di CSC previsti nell'Allegato 5 alla Parte Quarta al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., attestando la non contaminazione dell'area.</p> <p>Per quanto a conoscenza e in base alle informazioni fornite dalla Ditta, non si conoscono zone limitrofe soggette ad inquinamento o danno ambientale.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Per quanto a conoscenza e in base alle informazioni fornite dalla Ditta, non si rilevano interferenze con altri progetti esistenti nella zona, dal momento che lo scarico finale in progetto deriva unicamente dallo stabilimento SLIM e non interseca, prima del recettore finale (fosso Nono), scarichi parziali provenienti da altre attività limitrofe.</p>

ALLEGATI

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Oneri di istruttoria	-	Oneri di istruttoria

Firma del tecnico incaricato

